



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale ed, in particolare, gli articoli 2 e 3, concernenti rispettivamente il sistema educativo di istruzione e di formazione e la valutazione degli apprendimenti;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche e integrazioni, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 26 giugno 2000, n. 234 concernente "Norme in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", adottato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.275/99;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, riguardante l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che all'art. 1 comma 7 individua tra gli obiettivi formativi prioritari che devono raggiungere le istituzioni scolastiche, in particolare alla lettera g) il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

VISTO il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" e ulteriori modalità applicative in materia (ai sensi della L. n. 137/08 modificata dalla L. n. 169/08);

VISTI i D.P.R. n. 87, 88, 89 del 2010, "Regolamenti di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei";

CONSIDERATO che il MIUR riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità di

R



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;

CONSIDERATO che il MIUR realizza ogni anno attività sportive in accordo con il CONI, le Federazioni Sportive e gli Enti sportivi, e che altresì è impegnato nell'attuazione di piani nazionali per la realizzazione degli interventi volti al potenziamento delle attività motorie fisiche e sportive nella scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATI i Protocolli d'Intesa tra il MIUR e il CONI e tra il MIUR e il CIP del 4 dicembre 2013, con il quale le parti si impegnano a intraprendere azioni congiunte per promuovere il riconoscimento del valore della pratica sportiva attraverso la sperimentazione di metodologie e percorsi didattici innovativi in linea con le più recenti indicazioni europee;

VISTO il progetto presentato dalla Lega Calcio Serie A denominato "websport 3.60" il 24.07.2015 alla Direzione Generale Ordinamenti Scolastici, rivolto a ridurre la dispersione scolastica tra gli studenti/atleti;

CONSIDERATO che il MIUR promuove e sostiene l'importante funzione che l'attività sportiva riveste nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia, per soddisfare le esigenze delle famiglie ed al fine di contribuire al processo di sviluppo della personalità dello studente, al suo adattamento autonomo all'ambiente, ad una corretta educazione alla salute e ad intelligenti comportamenti consapevoli che consentano di gestire il proprio benessere e la propria salute fisica e psichica;

RITENUTO di promuovere, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 275/99, un progetto nazionale di sperimentazione, al fine di individuare azioni mirate a fornire supporti educativo/didattici per le istituzioni scolastiche che vedono tra i propri iscritti studenti impegnati in attività sportive di natura agonistica;

CONSIDERATO che non è prevista l'acquisizione del parere dell'organo collegiale nazionale, ai sensi del Decreto Legge n. 192 del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11 del 27 febbraio 2015;

R



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del programma sperimentale

Il presente decreto ha per oggetto l'avvio di un Programma sperimentale, realizzato in accordo con il CONI, il CIP e la Lega Calcio Serie A, mirato ad individuare un modello di formazione per sviluppare una didattica innovativa supportata dalle tecnologie digitali e relativa valutazione, dedicata a tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli Istituti secondari di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale.

Articolo 2

Finalità del programma sperimentale

Il Programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano nel frequentare regolarmente le lezioni scolastiche. L'implementazione di una metodologia didattica basata sulle tecnologie digitali – unitamente a specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo – può divenire uno strumento di sostegno valido per la personalizzazione della formazione dello studente-atleta.

Articolo 3

Tempistica e Articolazione del programma sperimentale

Nell'ambito del presente Programma sperimentale, da svolgersi nel triennio 2015-18, è individuato un docente referente per ogni Istituto scolastico che aderisce all'iniziativa che, in coordinamento con le società sportive interessate, sostiene le attività finalizzate alla fruizione di metodi complementari di eLearning, in seguito alla definizione di un progetto formativo personalizzato per ogni singolo studente-atleta, approvato dal competente Consiglio di classe.

Possono essere fruite attività on-line per un massimo del 25% del monte orario annuale personalizzato (anche attraverso videoconferenze, sessioni skype o web-conference, ecc.), per la formazione del singolo studente-atleta. Ai fini dell'ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo degli studi, gli studenti-atleti devono essere regolarmente iscritti e frequentanti un Istituto (statale o paritario) e le attività inerenti alla presente sperimentazione devono essere certificate dal Consiglio di classe.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 4
Requisiti

1. Sono ammesse a partecipare al Programma sperimentale di cui all'art.1, previa manifestazione di interesse, le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, i cui studenti-atleti di alto livello ai fini dell'ammissibilità alla sperimentazione, sono individuati in base al possesso dei requisiti minimi, definiti, ciascuno per la propria competenza, dagli Organismi Sportivi coinvolti nel presente accordo e dalla Commissione ministeriale di cui all'art. 5.
2. Il MIUR promuove il programma sperimentale con apposita nota agli Uffici Scolastici Regionali per l'inoltro alle Istituzioni scolastiche interessate, ovvero attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, sottolineando le modalità di partecipazione al citato programma. La richiesta di partecipazione è sottoposta alla Commissione ministeriale di cui all'art. 5. Nella nota succitata sono specificati i dettagli tecnici dell'iniziativa e gli ulteriori adempimenti amministrativi.

Articolo 5
Commissione

1. La Commissione, composta da rappresentanti del MIUR, del CONI, del CIP e della Lega Calcio serie A, è costituita con apposito Decreto congiunto della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione.
2. La Commissione ha il compito di accogliere ovvero rifiutare, in base a criteri individuati dalla stessa, le richieste che pervengono dagli Organismi sportivi e dalle Istituzioni scolastiche interessate e di monitorare l'andamento generale del programma, verificandone lo stato di attuazione ed i risultati conseguiti.
3. La Commissione ha altresì il compito di individuare eventuali altri Organismi Sportivi (quali, ad esempio, Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate) riconosciuti dal CONI e dal CIP, che intendano aderire al Programma sperimentale oggetto del presente Decreto.

IL MINISTRO

Stefania Giannini

R